



VINCITORI XII EDIZIONE 2021



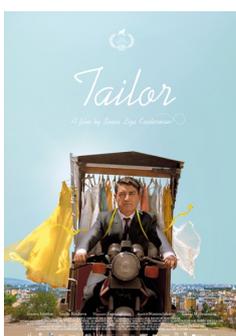
Il **Premio della Giuria** della XII edizione del **Festival Nuovo Cinema Europa**, composta da **Giancarlo Giraud** - direttore da oltre 40 anni del Club Amici del Cinema di Genova nonché direttore dal 1991 del Missing Film Festival, **Cecilia De Pasquale** - responsabile della programmazione del River Film Festival di Padova, e **Nicolò Granone** - autore di recensioni cinematografiche, ex membro della Giuria Giovani al Pordenone Docs Fest / Le Voci dell'Inchiesta e collaboratore del Festival Nuovo Cinema Europa nelle precedenti edizioni, è stato assegnato al film **"The Saint of the Impossible"** di **Marc Wilkins (Svizzera 2020)**, con la seguente motivazione:

La storia di due fratelli peruviani, alla ricerca di cosa vuol dire amare e del proprio posto nel mondo lontano dal luogo di origine, invita gli spettatori a guardare la forza e la tenacia dell'essere migranti nonostante gli ostacoli e la burocrazia statunitense. Inoltre, grazie alle figure femminili del film, il regista svizzero è riuscito a mostrare con delicatezza il punto di vista di due donne sottomesse, relegate ad un sistema che rende difficile la loro indipendenza e l'accettazione nella società. La prospettiva migrante, unita al ruolo delle due donne, sconfina in un giallo e rende in questo modo il film un'esperienza complessa ed eterogenea.

Il premio consiste in una **scultura dell'artista genovese Corrado Zeni**, che da oltre vent'anni espone le sue opere presso prestigiosi musei e gallerie d'arte nazionali e internazionali.

La Giuria ha inoltre voluto assegnare una **Menzione speciale** al film **"No Hard Feelings / Futur Drei"** di **Faraz Shariat (Germania 2020)**, presentato al Festival dal Goethe-Institut Genua, con la seguente motivazione:

Come si vive senza avere davvero un posto nel mondo? Nell'incertezza della società di oggi, Parvis sceglie di seguire la propria strada godendosi il rischio di essere se stesso. Il film celebra così la fluidità di genere e la diversità all'interno di una cornice multiculturale ambientata in Germania, come un inno all'amore e alla libertà. Una storia autobiografica che diventa un grido urlato con dolcezza da Faraz Shariat, regista tedesco-iraniano.



Il **Premio del Pubblico**, invitato come sempre a votare al termine di ogni proiezione, è stato invece assegnato a **"Tailor"**, film d'esordio di **Sonia Liza Kenterman (Grecia, Germania, Belgio 2020)**.